



FEduF

Fondazione per l'Educazione
Finanziaria e al Risparmio

Un particolare ringraziamento a

Intesa Sanpaolo

Cameristi della Scala

Padre Claudio Pera,

Rettore della Chiesa del Santissimo Nome di Gesù all'Argentina

per avere reso possibile la serata

10
Anni

“Scintille di musica”

Concerto dei Cameristi della Scala per il decennale della Fondazione
per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio

Martedì 18 giugno 2024, ore 18.30
Chiesa del Santissimo Nome di Gesù all’Argentina

Antonio Vivaldi

Concerto in mi minore per violino e archi **Il favorito**
Allegro. Andante. Allegro

Nicola Porpora da **Salve Regina**

Antifona per contralto e archi
Salve Regina, adagio. O Clemens pia, affettuoso.

Antonio Bazzini

Fantasia da **Traviata** di Giuseppe Verdi
per violino e archi

Antonio Vivaldi **Sovente il sole**

Serenata veneziana per contralto, violino, archi e continuo.

Antonio Vivaldi Da **La Griselda** **Agitata da due venti**

Aria per contralto e archi

Daniela Pini *Contralto*

Francesco Manara *Violino Solista*

Gianluca Scandola, Estela Sheshi *Violini*

Duccio Beluffi Viola, Massimo Polidori *Violoncello*

Giuseppe Ettore *Contrabbasso*

Lucia Di Nicola *Clavicembalo*

“Scintille di musica”

Antonio Vivaldi è certamente il compositore più importante in Italia, e tra i maggiori in Europa, tra il XVII e XVIII secolo. Il suo catalogo include concerti, cantate, opere e sonate, e la sua eredità ha raggiunto autori lontani, nel tempo e nello spazio. Johann Sebastian Bach, ad esempio, trascrisse e riorchestrò numerosi suoi concerti, e l’eco delle *Quattro Stagioni* è percepibile fino in Beethoven - e forse anche oltre.

Per apprezzare l’eclettismo di Vivaldi, è bene esplorare tutti i generi che ebbe modo di frequentare: la musica strumentale, quella operistica e quella sacra. Il concerto in mi minore che presentiamo stasera mostra la perizia nella scrittura strumentale e la bravura tecnica raggiunta dal Vivaldi violinista. Il titolo *Il favorito* fa infatti riferimento al virtuosismo necessario per eseguire il concerto, e al fatto che ogni valente violinista dovrebbe appunto considerarlo *il suo concerto favorito*. All’interno di due movimenti dominati dal grande virtuosismo, l’andante centrale è straordinario per la bellezza melodica e lo struggente lirismo.

Gli altri due brani di Vivaldi dimostrano la versatilità che egli seppe ricavare dalla voce, e in particolare da quella di contralto: sono evidenti, in questo, i frutti del suo lavoro con le orfanelle del Pio Ospedale della Pietà, che divennero sotto la sua guida strumentiste e cantanti di eccezionali capacità. L’aria da *Griselda Agitata da due venti* con le sue acrobazie e la grande velocità, è entrata facilmente nel repertorio delle grandi virtuose. L’aria *Sovente il sole* fa parte di una serenata scritta a più mani da diversi compositori veneziani e commissionata da un nobile veneziano; il manoscritto si trova a Venezia, ed è l’unico brano di Vivaldi ancora presente in una biblioteca veneziana.

Il virtuosismo vocale è la cifra comune di molti compositori barocchi, e ne è esempio il *Salve Regina* di **Nicola Porpora**, felice connubio tra estremo virtuosismo e profonda spiritualità. Porpora, napoletano impegnato principalmente nei teatri della sua città e per questo noto per la sua produzione operistica, fu invece un compositore capace di notevole eclettismo, e questa preghiera, coi suoi bizantinismi e i suoi ornamenti, rappresenta un gioiello di costruzione e architettura musicale.

Nell’Ottocento, di là da venire l’era della musica registrata e riprodotta, dei mezzi di comunicazione di massa e di internet, le opere del teatro musicale erano diffuse e conosciute dal pubblico soprattutto grazie a trascrizioni e adattamenti di diverso genere. Infatti sia coloro che frequentavano i teatri d’opera, sia le persone che non ne avevano la possibilità, potevano ascoltare e risentire i motivi principali e più noti delle opere rappresentate in teatro attraverso delle trascrizioni o adattamenti strumentali. Erano brani spesso di grande difficoltà esecutiva, che venivano eseguiti nelle case private o nelle sale da concerto da celebri virtuosi, molte volte erano autori essi stessi delle trascrizioni.

La *Fantasia da Traviata* che ascoltiamo stasera è uno degli esempi più belli di questo genere di musiche. È stato scritto nel 1865 da **Antonio Bazzini**, (1818-1897) grande violinista e personalità di profilo internazionale. Straordinario virtuoso, fu ammirato sin da giovane in Europa come violinista e compositore, ed ebbe tra i suoi estimatori Mendelssohn e Schumann. Nel 1873 Bazzini fu nominato docente di composizione e quindi nel 1882 direttore del Conservatorio di Milano, dove ebbe tra i suoi allievi Catalani, Mascagni e Puccini.

Gianluca Scandola
direttore artistico Cameristi della Scala